

N.11

ANNO II
novembre
2022



-Mue2022-

La magia del Natale

Pergine Valsugana

dal 12 novembre 2022
al 6 gennaio 2023

Ogni week-end esperienze da non perdere!

PERZENLAND
&
LA VALLE INCANTATA



@visitpergine
www.visitpergine.it

Scopri il programma
seguendoci sui social



La Piazzetta dei sapori,
tanti laboratori
e il magico mercatino

Novità 2022

info: ☎ 3408857319

Gnomoland

Laboratori natalizi per i più piccoli



- **STORIA DELLA CITTÀ: LA FIRMA DEL PROGETTISTA SULLA FACCIATA DI SANTA MARIA MAGGIORE**
- **UN VOLTO DELLA CITTÀ: MARIA BENIGNI**
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO: DIRITTO DI CRONACA E DIRITTO ALL'OBLIO**
- **TRENTO VISTA DA SEDUTA: ANDAR PER NEGOZI**
- **PAUSA DI RIFLESSIONE**
- **RACCONTI QUOTIDIANI: IL SIGNORE DEL FORO**
- **DEGNO DI NOTE: MUSICA E SPETTACOLI IN CITTÀ**
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **MUSE**
- **RIDI TRENTO**
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI: TELEFONO D'ARGENTO**
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **GENERAZIONE Z: HALE, COMUNITÀ CHE HA NEL CUORE IL BENESSERE DELLE DONNE**
- **IL COMUNE INFORMA**
- **VOCE DAL TERRITORIO:**
 - GARDOLO**
 - POVO**
 - VILLAZZANO**
 - OLTREFERSINA**
- **TREKKING URBANO**



Torre Civica
foto: Cinzia Begher



La copertina di questo numero:
Cattedrale di S.Vigilio - illustrazione di F.Menestrina

VIVI TRENTO

NOVEMBRE 2022 | NUMERO 11 | ANNO 2

PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.

EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro, Fabio De Santi, Lara Rigotti, Federico Oselini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloff

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Via Torre Verde 70
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivotrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
RAM S.R.L.
Via Torre Verde 70 - 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Litografia Editrice Saturnia - Trento

Stampa periodica mensile
Tiratura 8.000 copie
Questo numero chiuso il 06.11.2022

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un periodico cartaceo con uscita mensile, a diffusione gratuita, a disposizione di tutti e reperibile in diversi punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge sempre di più i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

**SCORCI
DI
TRENTO**

INVIA LA TUA FOTO!

*POTRA' ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!*

redazione@vivotrento.it

LA FIRMA DEL PROGETTISTA

SULLA FACCIATA DI SANTA MARIA MAGGIORE A TRENTO

Raramente, prima del Rinascimento, gli artisti hanno firmato le loro opere e rarissimi sono i casi in cui gli architetti hanno segnato il loro nome sulle pareti degli edifici. Un caso particolare è la chiesa di santa Maria Maggiore a Trento, la più antica costruzione religiosa entro le

mura della città romana, più volte ricostruita ed ampliata; presenta i nomi degli autori o dei committenti di alcune delle più significative tappe della sua evoluzione.

Della primitiva costruzione realizzata sul sito delle terme romane sappiamo poco così come della chiesa

paleocristiana, della quale però è stato messo in luce un pregevole mosaico policromo databile tra il 550-560 con il nome del vescovo di Trento "Pellegrino".

Pure della chiesa romanico-gotica sappiamo poco, mentre la ricostruzione attuata nel Cinquecento è segnata da una edicola con lo stemma e la dedica del principe vescovo Bernardo Cles che si definisce "auctor" e, poco più in basso, il nome del costruttore Antonio Medaglia da Pellio d'Intelvi presso Como.

Sull'architrave del portale dell'ingresso laterale rivolto a sud, tra festosi putti musicanti, si possono notare le iniziali "Jo Bat" (Johannes Battista) e lo stemma degli a Prato prima dell'inserimento dello stemma di Segonzano.

Il portale principale è invece caratterizzato dagli stemmi del principe vescovo Cristoforo Madruzzo ad evidenziare che la chiesa ospitò, tra il 1562 ed il 1563, le adunanze della terza fase del Concilio. Così come gli stemmi di Francesco Castellalto, a quel tempo capitano della città, di Giulio Brez detto Stellimaro e di Antonio Dorigatti "massaro" della chiesa.

Anche all'interno della chiesa non mancano i nomi dei committenti e degli artefici. Sotto la cantoria dell'organo due putti reggono lo stemma di Gianantonio Ciurletti (Zurlet), che nel 1534 donò alla chiesa la cantoria, quello degli autori gli scultori Vincenzo e Gian Girolamo Grandi e del vescovo Bernardo Cles. Gli stemmi a Prato-d'Arsio, riferiti a Giovanni Battista a Prato e alla sua terza moglie Anna d'Arsio, oggi conservati al lapidario, erano inseriti in alto a lato dell'arco santo. Giovanni Antonio Poma così come la famiglia Sale fecero apporre i loro stemmi rispettivamente nella cappella di San Rocco ed in quella sul lato opposto. Nel corso di tre secoli furono realizzate 57 tombe con i nomi delle più influenti famiglie trentine: De Nigris, Job, Gramola, Bennassuti, Luchini,



Santa Maria Maggiore.

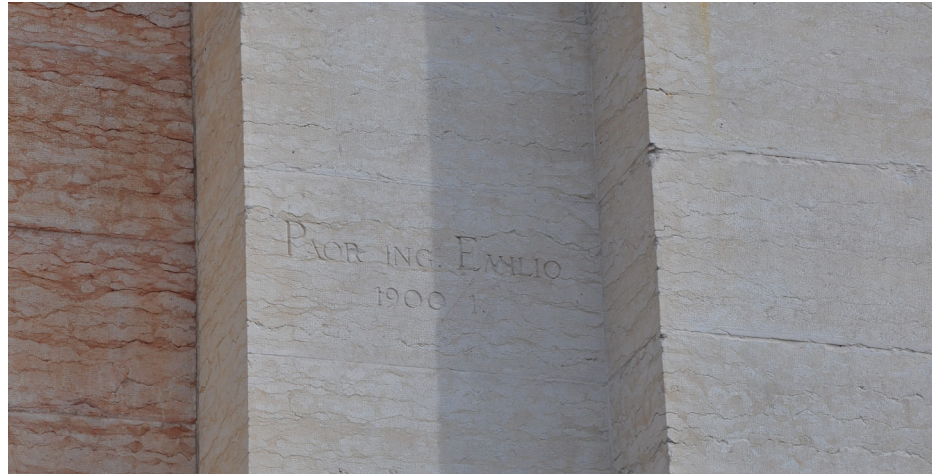
Carnesa, Costede, Mancì, Crivelli, Cazuffi, Quetta, da Molveno, Gelfo. Inconsueto e poco visibile, e pertanto noto a pochi, è il nome dell'ingegnere Emilio Paor e la data 1900/1 incisa a circa due metri d'altezza sulla facciata principale a destra del portale d'ingresso.

Emilio Paor, nato a Trento nel 1863, fu architetto e ingegnere con particolare attenzione per il rinascimento veneto-italiano non esente da ricostruzioni in stile secondo gli insegnamenti di Violet le Duc. Affermato professionista fu attivo a Trento e in provincia nel campo civile con la ristrutturazione del Palazzo Calepini, il Palazzo della Società Filarmonica in via Verdi, i Bagni popolari in piazza Garzetti, il Cinema Manzoni in via Torre Vanga, la propria casa in via Gocciadoro e la Villa Niccolini in via Adamello angolo via Gorizia. Suo è anche il monumento al Redentore eretto a Montagnaga di Pinè fra il 1900 e il 1906.

Nel campo degli edifici religiosi progettò la chiesa degli Stigmatini a Trento, dell'orfanotrofio di Mattarello, la parrocchiale di Vezzano, l'ampliamento della chiesa di Tuenno, il campanile di Strembo, la chiesa del SS. Sacramento in corso Tre Novembre a Trento. Disegnò i due altari laterali della chiesa di San Pietro, realizzati da Giuseppe Dori, e due altari laterali della chiesa di Vigo Cortesano.

Emiglio Paor, assieme a Giovanni Tiella, Guido Segalla, Giorgio Wenter Marini, Ettore Sot-Sas, Marco Martinuzzi e Giancarlo Maroni, fu l'artefice del rinnovamento architettonico della città di Trento, e godeva della fiducia del soprintendente Giuseppe Gerola che a loro si rivolse per dei progetti di ricostruzione, con il mantenimento delle caratteristiche architettoniche tradizionali, quando nel 1936 l'abitato di Tavodo fu distrutto da un incendio.

Nel campo del restauro, l'intervento sulla chiesa di Santa Maria Maggiore a Trento, realizzato tra il 1898 ed il 1901, fu senza dubbio il più impegnativo ed importante, sia per il valore storico del monumento che per i problemi statici della volta e



delle relative strutture di sostegno. Infatti la volta a botte, introdotta successivamente, era più volte crollata e ricostruita senza risolvere il problema di fondo dato dal peso del tetto e dei sovraccarichi, vento e neve, in quanto le capriate toccavano la volta.

L'ingegnere Paor alzò l'intero perimetro della chiesa compresa la facciata in modo che le capriate, appoggiate ai muri perimetrali non toccassero più la volta. Sui fianchi l'intervento è poco visibile mentre la facciata della chiesa fu totalmente ridisegnata, con un nuovo rosone ed arricchita da sculture realizzate

da Andrea Malfatti, in parte successivamente allontanate. Poco dopo don Gaetano Duchì fece decorare la volta dal pittore marchigiano Sigismondo Nardi, con scene attinenti al Concilio ma anche il ritratto del vescovo di Trento Carlo Valussi.

Nella rilettura della facciata Paor espresse la sua inventiva progettuale senza tradire l'aspetto rinascimentale dell'edificio, creando un'opera della quale deve essere rimasto molto soddisfatto ed orgoglioso tanto da ritenere opportuno firmarla e porvi la data di esecuzione dei lavori.

Emilio Paor morì nel 1935.



UN LIBRO CHE NON VORREMMO FINISSE MAI

UNA CHIACCHIERATA CON MARIA BENIGNI,
STORICA LIBRAIA DI TRENTO



Il tempo scorre, così come le pagine di un libro. E a volte capita di trovarci tra le mani libri che non vorremmo finissero mai, tanto è grande la loro bellezza. È questo il pensiero che si è fatto largo nella nostra mente entrando, il 30 settembre all'angolo tra via Belenzani e Piazza Duomo, nella Libreria Benigni nel suo ultimo giorno d'apertura. Maria Benigni, che per anni ha gestito la storica attività assieme alla sorella Pia, scomparsa nel 2013, ha deciso di andare in pensione e di abbassare la serranda all'età di 85 anni. A più di un mese di distanza dalla chiusura dello storico esercizio, vogliamo riproporvi l'interessante chiacchierata con l'anziana libraia che ha voluto raccontarci qualcosa in più del suo mondo. "Tutto iniziò con mio padre, nel 1939, che aprì la vecchia libreria in Via Santa Croce" inizia a raccontarci Maria che, tra un sorriso e un libro consegnato ai numerosissimi clienti arrivati anche solo per un saluto, è felice di ripercorrere assieme a noi le tappe della sua lunga storia. "Purtroppo lui morì solo due mesi dopo e l'attività fu portata avanti da mia mamma e dalle mie sorelle maggiori che la mantennero aperta

anche durante la guerra" racconta la titolare che ci svela inoltre le difficoltà che la sua famiglia dovette affrontare in quel periodo, pur di non perdere la licenza e vedersi costretta a rinunciare alla libreria: "Per raggiungere il centro mia mamma si spostava ogni giorno a piedi, rubando di tanto in tanto un passaggio alle truppe tedesche". Non senza preoccupazione però, perché "c'era sempre il pericolo di incontrare i partigiani e di rischiare quindi la vita". Con il ritorno alla normalità, a guerra finita, l'attività riprese il suo ritmo regolare per molti anni, con Maria e la sorella Pia che iniziarono ad occuparsi dell'attività di famiglia: "Nel 1989 ci fu però un cambiamento: ci trasferimmo nella sede in Via Belenzani 51, dove ci troviamo tuttora". Le sorelle Benigni hanno rappresentato un vero e proprio punto di riferimento, per più generazioni, nella vita culturale della città e quello che le ha contraddistinte è lo spirito con cui hanno sempre approcciato il lavoro quotidiano: "La libreria rappresenta un servizio alla cultura, ai cittadini, ma soprattutto alla nostra mente" precisa Maria, che continua a ruota libera: "Lo scopo che

abbiamo sempre voluto perseguire è quello di aiutare le persone a tenere viva la mente attraverso il libro, che è un amico paziente che aspetta sempre il momento giusto per incontrarci". Mentre ascoltiamo il suo racconto, notiamo alcuni studenti che cifrano gli scaffali alla ricerca di un libro e lo spunto è utile per una riflessione sulle nuove generazioni, per le quali l'anziana titolare ha sempre avuto un occhio di riguardo: "Oggi il rischio è di correre sempre troppo, non trovando il tempo per leggere. Ai giovani dico che a volte è importantissimo fermarsi e riscoprire dei ritmi umani, altrimenti il pericolo è quello di trasformarsi in macchine. In tal senso, la lettura può aiutarci moltissimo". Mentre ci spiega ciò, gli occhi le si illuminano: "A tal proposito avrei un libro di Luis Sepúlveda da consigliare: Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza. Quest'opera contiene molti insegnamenti che ci potrebbero tornare utili al giorno d'oggi". Sorridendo le diciamo che è stata appena tradita da una deformazione professionale e, sulla scia di ciò, le chiediamo quale sia il suo autore preferito: "Sono nata e cresciuta in mezzo ai libri, ma il mio preferito è Siddharta di Herman Hesse". Prima di interrompersi per fare cassa, "uno degli ultimi scontrini che farò (sorride ndr), la titolare decide di svelarci una curiosità: "La cultura va apprezzata a tutto tondo, pensi che io e mia sorella amavamo molto la musica, lei suonava il violino ed io il pianoforte". L'ora della chiusura si avvicina e, prima di salutare Maria, e con lei la sua libreria, le chiediamo cosa prova in queste ultime ore di attività e lei chiosa: "Questo è il mio mondo, avverto già una grande nostalgia". Spezzando l'istante d'emozione le diciamo che ora avrà molto più tempo libero da dedicare alle sue passioni e la risposta arriva istantanea: "Quello sì, leggerò sicuramente qualche libro in più".

DIRITTO DI CRONACA E DIRITTO ALL'OBLIO

QUANDO LE PAROLE "SCRITTE" SONO IMPORTANTI



Quante volte al mattino passiamo, più o meno distrattamente, davanti ad un'edicola e ci soffermiamo a leggere le locandine dei giornali? O quante volte in una giornata ci troviamo a scorrere le testate giornalistiche on line?

Sarei propensa a dire che ognuno di noi vive quotidianamente questo genere di situazioni e mi chiedo se prestiamo ancora attenzione a quello che viene riportato, ma soprattutto alle modalità con le quali viene proposto ed articolato il contenuto.

Ricordo che il diritto di cronaca trova il proprio fondamento e la propria legittimazione nell'art. 21 della Costituzione, come manifestazione della libertà di pensiero e, come ogni diritto, deve essere bilanciato con altri di pari rango e valore per una visione armonica ed equilibrata del panorama giuridico-normativo, non potendo – con ogni evidenza – trovare applicazione in via indiscriminata ed assoluta. In particolar modo, il diritto di cronaca (così come quello di critica) devono essere bilanciati con il diritto alla riservatezza, con il diritto all'onore e con il diritto alla dignità personale ed alla reputazione.

Esistono dei principi cardine che delimitano e circoscrivono il diritto di cronaca: verità – continenza e pertinenza. I fatti che vengono menzionati devono essere veri e devono, inoltre, corrispondere ad un interesse pubblico; i fatti riportati nella notizia,

inoltre, devono essere esposti nel rispetto dei canoni della correttezza e nel rispetto del principio di obiettività. Se il fine perseguito è quello di una puntuale ed equilibrata divulgazione di informazioni, ne consegue che nell'ambito di una corretta, rispettosa ed efficace informazione non possono trovare spazio sterili personalismi o inutili se non addirittura gravosi accanimenti personali espressi con giudizi a carattere morale (rectius: moraleggiante) etico e soggettivo.

Nell'ottica di un doveroso bilanciamento di interessi tra il diritto all'informazione posto a servizio dell'interesse pubblico e la tutela dell'ambito personale e personalissimo di riservatezza della persona si pone, in una sorta di coppia dialettica, il cosiddetto diritto all'oblio e cioè il diritto ad essere dimenticati. Nel rispetto ed in applicazione del diritto alla riservatezza e, più in generale, dei diritti della persona quali il diritto all'onore, alla dignità ed alla reputazione, il diritto all'oblio opera come limite al diritto di cronaca, prevedendo la possibilità che una notizia che non sia più utile all'interesse sociale oppure si sia ingerita in maniera indebita nella sfera personalissima del soggetto causando pregiudizio e nocimento, possa essere cancellata. Tale previsione appare di applicazione pratica ed immediata nel mondo digitale ove circolano, spesso in maniera indiscri-

minata e potenzialmente pericolosa, svariate informazioni anche datate nel tempo e, in alcune ipotesi, sprovviste della benchè minima utilità sociale ed anzi palesemente dannose per il soggetto menzionato.

Ogni medaglia ha il suo rovescio e nel mare magnum della rete bisogna munirsi delle attrezzature necessarie per galleggiare senza essere sopraffatti e cadere, più o meno inconsapevolmente, in quelle che sono a tutti gli effetti delle trappole per il la nostra persona e per i nostri diritti tutti, nessuno escluso. A monte, tuttavia, sarebbe bene rammentare prima di tutto a noi stessi che siamo soggetti di diritto e che nessuno può toglierci – senza il nostro consenso espresso o tacito – l'esercizio dei diritti soggettivi che sono prima di tutto diritti naturali. È un tema scomodo, mi rendo conto, perché presuppone e richiede una presa di consapevolezza ed assunzione di responsabilità che ci richiede di uscire da una zona confortevole di consuetudini note ed accoglienti. Mi chiedo, quindi, in conclusione se sia davvero necessario un clamore mediatico – giornalistico rispetto a fatti che potrebbero essere portati a conoscenza dei consociati in maniera meno invasiva e più rispettosa.

e mail: elisabetta.canteri@gmail.com
infonormativa.canteri@gmail.com

La rubrica **"Chiedo all'avvocato"** è a cura dell'avvocato **Elisabetta Canteri** che svolge la professione forense in ambito civile e penale. Ogni suggerimento e richiesta di approfondimento relativi ad argomenti che possano essere di Vostro interesse saranno ben graditi. Per ogni comunicazione potete scrivere alla nostra e mail **redazione@viventrento.it**

ANDAR PER NEGOZICHE PASSIONE!

E...siamo in pieno autunno, la mia stagione preferita, come ho detto nel precedente articolo!

Gli alberi dei giardini e dei viali hanno smesso la loro veste estiva e si sono ammantati di foglie d'oro, così da sembrare delle "nuvole dorate terrene", come si può vedere in via San Pio X o di foglie variopinte sulla tonalità del marrone, così da sembrare una tavolozza di un pittore amante di questi caldi colori, come si può vedere nei parchi cittadini...Ogni tanto uno spruzzo di verde per ricordarci che tutto in primavera tornerà a brillare e a prevalere di questo colore! Per me questo è il periodo in cui mi muovo meglio: non è caldo, non è freddo, posso vestirmi sia per rimanere fuori all'aperto che per entrare nei negozi con la stessa pesantezza,

senza dover togliere cappotti, sciarpe, guanti...e comincio a guardarmi attorno seriamente per i regali di Natale! Ma cosa succede? Che Jo mi tradisce e si ferma: sono in p.zza Duomo e la carrozzina rallenta, mi segna che la batteria si sta esaurendo, io non ho fatto tanti km. e allora? La spengo e la riaccendo, un pochino si ricarica, ma dopo 20 metri mi rifà lo scherzetto! Insomma per farla breve: ho impiegato 1 ora per tornare a casa, quando normalmente in 15/20 minuti ce la faccio! Spengo e riaccendo il motore più e più volte, con l'ansia di non farcela, la batteria sul portone di casa pulsa freneticamente sullo zero in rosso...Aiuto!!!

Certo, non succede niente di grave se si ferma: si disinserisce il motore e si spinge a mano! A casa lo faccio

sempre di spingerla in ascensore: io dietro manovro il joystick, ma con il motore acceso al minimo e per pochi metri! Vi immaginate in p.zza Duomo io che spingo Jo, a motore spento, fino a casa ?!?! Va beh, per fortuna questa volta è andata bene e sono arrivata. Subito ho telefonato ad Unifarm, proprietaria della carrozzina per conto dell'Azienda Sanitaria ed il problema si è risolto: pochi giorni dopo un tecnico è venuto a casa e mi ha cambiato la batteria, che aveva dato forfait, in un battibaleno! Bravi!!!

Ritornata in possesso di Jo e quindi della mia autonomia, ho ricominciato a "frequentare" i negozi per gli acquisti dei regali di Natale! Adesso, vi chiederete, ma questa è ossessionata dal fare regali? Addirittura per





Natale, non è troppo presto? Come forse ho già detto l'anno scorso, a me piace fare regali: durante tutto l'anno quando vedo qualcosa che mi fa pensare che possa andare bene per la tal persona lo acquisto. Oppure se è un oggetto che posso "copiare e fare io" lo fotografo e poi comincio a realizzarlo! In novembre poi, guardo cosa ho e la mia lista di amici/parenti, così mi applico ad effettuare le ultime compere. Quindi mi diventa un piacere e non un'ossessione! Ma, a proposito di negozi, mi soffermo per dirvi come mi muovo tra e con loro. Nei supermercati e nelle catene commerciali, con Jo che è bella grossa, l'entrata è quasi sempre facilitata e si possono percorrere agilmente le corsie o prendere tranquillamente un ascensore, quando il supermercato prosegue al piano superiore. Ma la situazione cambia negli altri negozi che, per me, sono divisibili tra: accessibili con tranquillità, accessibili "di buona volontà" e non accessibili... I negozi accessibili con tranquillità sono quelli che non hanno scalini all'ingresso o all'interno e senza ostacoli per poter girare facilmente, ma sono pochini! Gli accessibili "di buona volontà" sono, invece, tantissimi, quasi l'unanimità. Sono quei negozi che hanno lo scalino di entrata alto, oppure con l'interno stretto o con gradini fra una parte e l'altra di negozio, insomma con ostacoli, dovuti maggiormente al fatto che molti negozi sono siti in edifici storici, legati alle Belle Arti, ma con il personale disponibile all'aiuto. La differenza, poi, con quelli inaccessibili sta, il più delle volte, proprio nella volontà del personale di aiutare e direi di averne trovati pochi, da contare su una mano! Infatti il personale o i proprietari sono tutti molto gentili e disponibili in vario modo: chi mettendo una rampa di accesso, chi venendo con la merce all'esterno, chi spostando all'interno mobiletti o altro! Gentilezza e disponibilità che mi sembra rivolta non solo a me o a chi è in difficoltà, ma a tutti. E qui mi viene da fare una piccola riflessione personale. Premetto



che anch'io sono stata titolare ed ho lavorato più di vent'anni in negozio, non so se sono sempre stata all'altezza del mio compito, ma so che ce l'ho messa tutta per esserlo! Ho l'impressione che negli ultimi anni il rapporto fra clientela e negozianti sia cambiato in meglio, in modo esponenziale! Internet ci ha aperto il nostro piccolo mondo e l'ha fatto diventare universale! Le nostre esigenze sono diventate di più, più particolareggiate, più uniformi al resto dell'umanità! Il tempo della pandemia ha fatto diventare, poi, tutto più difficile, ma anche tutto più possibile...

Ed allora ecco che il lavoro in negozio diventa più difficile, più selettivo, più competente...e la gentilezza vera diventa quindi un modo nuovo e vecchio di rapportarsi con il cliente e forse, finalmente, i nostri amici commercianti trentini lo hanno capito!

Il 2 di novembre si è celebrata la giornata dei defunti e così termino il mio articolo così:

"Niente come la morte e l'amore hanno la forza di smuovere i nostri sentimenti nel profondo, o di spingerci a fermarci un attimo, per riflettere su chi siamo, contemplare la vita."

di Francesco de Augustinis

CALCIO

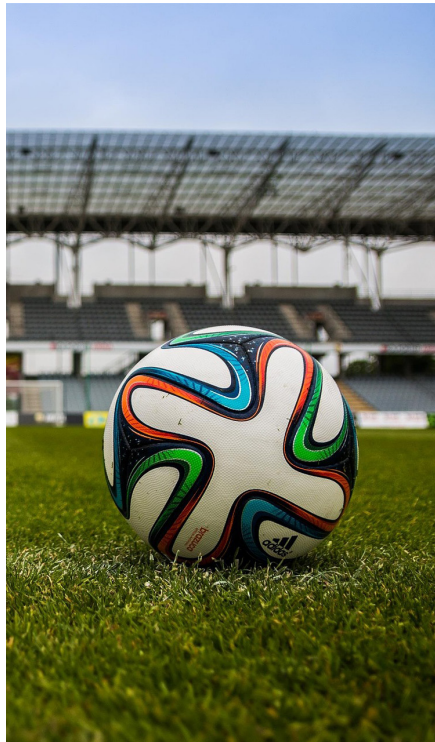
La passione per il calcio rappresenta un valore sociale riconosciuto da tutti e penso che costituisca la metafora della nostra vita.

Ci sono regole che se non rispettate determinano sanzioni, obiettivi che se raggiunti conducono alla vittoria.

Ci sono conflitti con l'allenatore, l'avversario, i compagni di squadra, come i litigi con gli amici, con il capo in ufficio, i parenti.

La gestione del gruppo, la necessità di unire le forze, come il riunirsi in società, con i colleghi, in famiglia. La competenza nel proprio ruolo all'interno del team, come la professionalità in ambito lavorativo.

E poi la motivazione, il senso del sacrificio, il rispetto dell'altro, l'errore, la programmazione, le ingiustizie. E tutto avviene in diretta, come nella vita: l'istante nel quale realizzi



un punto ovvero perdi la partita è immutabile, non immediatamente sanabile. L'unico strumento che differenzia il gioco corale dalla vita è lo strumento del "VAR".

Lo applicherei alla nostra esistenza per capire se aver vinto in un determinato "campo" costituisce realmente un successo e subire una sconfitta rappresenta davvero un risultato negativo.

Per comprendere se il centrare una determinata meta sia la soddisfazione che ci cambia la vita, se perdere una partita sia la spinta per rinascere più forti di prima.

Ed è proprio il dubbio il bello dello sport e della nostra esistenza.

D'altronde anche nell'amore non si conosce mai a priori il risultato finale.

Ecco perché piace guardare ..."incerti" occhi.



**LA MUSICA LEGGERA
PER I TUOI MOMENTI
SENZA PENSIERI**

www.radioitaliatrentinoaltheadige.it





STUDIO DI
**FINITURE
INTERNE**



EDILCAGOL
PICCOLE E GRANDI RISTRUTTURAZIONI

**TRASFORMIAMO LE
VOSTRE IDEE IN REALTA'**

CONTATTI

T: 0461 932442 C: 348 0095668/9

cagolsamuel@tiscali.it | info@edilcagol.it

sede amm: *Via Maestri del Lavoro, 74 Trento*



REALIZZIAMO
ANCHE
**IMPIANTI
ELETTRICI**



segui su facebook !

www.edilcagol.it

UN SIGNORE DEL FORO

TRENTO VISTA DA CHI VIENE DA FUORI: BONIFACIO GIUDICEANDREA, AVVOCATO PENALISTA

Ci accoglie nel suo studio in Via Malfatti con la consueta cortesia tra una telefonata e un'urgenza come è normale che sia per un avvocato con 45 anni di attività alle spalle. Mentre ci fa gli onori di casa, chiediamo a Bonifacio Giudiceandrea della sua professione e del suo incontro con la Città del Concilio. «Sono arrivato a Trento nel 1977 – ricorda – quando eravamo circa duecentocinquanta avvocati appena. Oggi siamo intorno ai mille; quindi, negli ultimi quarant'anni è avvenuto uno sviluppo impressionante sotto ogni punto di vista. Mentre al mio arrivo

l'avvocato era ancora un professionista generalista che si occupava di un po' di tutto (al penale al di civile, dal diritto societario a quello tributario, ecc.), le specializzazioni hanno man mano fatto sì che ogni professionista scegliesse la propria strada. Nel mio caso è stato naturale seguire la strada del processo penale: arrivavo da Bolzano dove mio padre era Procuratore della Repubblica e quindi il mio cognome era già conosciuto. A quel tempo, col fatto che la Corte d'Appello era presente solo a Trento e non in Alto Adige, i colleghi di Bolzano che discutevano gli appelli do-

vevano comunque rivolgersi ad un professionista in zona e questo mi ha dato prima la possibilità di fare da riferimento e poi di aprire e radicare qui lo studio. Al netto di qualche diffidenza iniziale, non è stato difficile affermarsi». La vita di Bonifacio è da sempre legata alla toga: nel 1947, infatti, suo padre vinse un concorso in magistratura e così i suoi genitori si spostarono da Rossano Calabro, in provincia di Cosenza, a Vipiteno dove poi sarebbe nato lui. «Mia madre – sottolinea con un sorriso – mi raccontava che c'erano non so quanti metri di neve! Allora i miei





genitori erano fra i pochi che parlavano l'italiano rispetto alla stragrande maggioranza della popolazione di madrelingua tedesca. Però si ambientarono velocemente: mio padre imparò subito a parlare il tedesco, divenne poi pretore a Bressanone e per me è stato naturale calarmi nella realtà altoatesina». Tra la Calabria e l'Alto Adige c'è stata Firenze prima di Trento perché nella città dei Medici Bonifacio ha svolto i suoi studi di Giurisprudenza. Ha quindi sviluppato tantissimi contatti che poi, ad un certo punto, lo hanno portato a interessarsi ad altri mondi come la pallavolo per la quale è stato fino a pochissimi mesi fa dirigente della Trentino Rosa. «Ho sempre praticato sport fin da ragazzo, in particolare il nuoto che mi spinge tuttora a mettermi in gioco nei Master70 dove, data la comprensibile penuria di concorrenti – ironizza Bonifacio – arrivo anche a vincere qualche campionato italiano! La passione per la pallavolo è legata invece all'incontro con due carissimi amici come Roberto Postal e Franco Tonetti che mi hanno coinvolto con il loro entusiasmo, convincendomi poi ad assumere anche ruoli dirigenziali. L'esperienza mi è servita anche nel ruolo di vicepresidente della Rari Nantes Trento dove, conoscendo un po' le dinamiche della corsia e della scrivania, ho potuto dare il mio contributo. Seguo anche il basket, naturalmente, come tutti gli sport se si esclude il calcio che mi appassiona meno». D'altronde,

ha scelto di vivere nella città da sempre sul podio nelle classifiche nazionali per pratica sportiva, osservandola anche dal punto di vista delle complessità sempre maggiori tra vincoli burocratici e aumento dei praticanti. «Il tema è complesso. Basti pensare – sospira l'avvocato Giudiceandrea – che solo nel nuoto abbiamo ben cinque società che per lungo tempo sono state ai ferri corti nella condivisione degli spazi che hanno coinvolto il soggetto che gestisce gli impianti, ovvero Asis. Ecco, a mio parere aver creato un ente comunale di gestione delle strutture sportive è risultato decisivo perché ha consentito di risolvere una serie di problemi, tanto è vero che tra i vari centri natatori la situazione ora è obiettivamente serena. Un altro esempio, più recente, è legato alla sovrapposizione che lo scorso anno ha visto basket, volley femminile e volley maschile, impegnati nelle rispettive massime serie nazionali, dividersi la BLM Group Arena non senza salti mortali col calendario». Tanto sport vuol dire conoscere anche tanti giovani, tema col quale chiudiamo la nostra intervista, riallacciandoci alla professione e chiedendo a Bonifacio quale consiglio darebbe a chi esce oggi dalle aule di Via Verdi, dove ha sede la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento: «Specializzarsi! L'avvocato generalista è finito, non esiste più l'avvocato che fa qualsiasi cosa visto che è cambiato anche il quadro

normativo è cambiato come le autorità stesse, talvolta con una forte burocratizzazione come nel caso del Giudice di Pace. Chi si specializza – conclude il nostro gradito ospite – ha la possibilità sia di entrare nel mercato del lavoro e sia di indirizzare la carriera professionale verso settori che richiedono una sempre maggiore preparazione: lo stesso ambito penale, a me caro, oggi si suddivide in materie legate al traffico di stupefacenti, ai reati societari, a quelli tributari e altri ancora. Non fa eccezione l'ambito civile nel quale c'è chi si concentra solo sul diritto matrimoniale, chi si occupa solo di cause reali, di rapporti di lavoro, di proprietà, di diritto internazionale e così via. Specializzarsi vuole dire anche distinguersi e in un'epoca caratterizzata da un livellamento verso il basso, la semplice conoscenza non basta: bisogna renderla unica!» livellamento verso il basso, la semplice conoscenza non basta: bisogna renderla unica!»



DICEMBRE

BAGLIONI TOZZI SILVESTRI

E' un tris di tutto rilievo nel segno di Daniele Silvestri, Claudio Baglioni e Umberto Tozzi, quello che si potrà gustare nel mese di dicembre a Trento. Si inizia con Baglioni che il 13 dicembre proporrà al Teatro Sociale il suo nuovo tour "Dodici note solo bis" che prende il via a novembre per toccare i più importanti teatri lirici e di tradizione del Belpaese. "Dodici note solo bis" vedrà Baglioni - voce, pianoforte e altri strumenti - con le composizioni più preziose del suo repertorio, protagonista assoluto del live più appassionante della sua intensa carriera. Sulla decisione di tornare in tour l'artista romano ha raccontato: "Ho percorso 25.000 km in cento giorni cantando e suonando per sei sere a settimana senza mai provare un istante di noia o stanchezza. Senza mai cadere nella trappola della ripetitività.

Teatri bellissimi e spettatori attenti ed entusiasti sono stati lo spettacolo per i miei occhi e le orecchie. Io ci ho messo la voce, le mani, il cuore. Se il pubblico chiama, l'artista torna in scena, ringrazia e concede il bis".



Nuovo album e nuovo tour per Daniele Silvestri che toccherà anche a Trento sabato 17 dicembre alle 21 nello spazio dell'Auditorium Santa Chiara. Sul suo disco in arrivo Silvestri ha svelato: "Nuove storie e nuove canzoni, che in quei teatri di fine 2022 si vestiranno di nuove luci e tratteranno, nel loro piccolo, un'ennesima pagina delle nostre vite. Vite fortunate perché ancora riusciamo a sognare e vedere orizzonti. Questo è il mio". Grande l'attesa per l'arrivo a Trento, il 18 dicembre all'Auditorium, con il tour "Gloria Forever". Con alle spalle oltre ottanta milioni di copie di dischi venduti in ogni angolo del pianeta Umberto Tozzi è uno dei cantautori storici della musica leggera italiana che ha illuminato in particolare i decenni fra gli anni '70 e '90 con una serie di album memorabili. Dischi come "Donna amante mia", "E' nell' aria...ti amo", "Tu", "Gloria" e "Notte rosa" hanno conquistato le classifiche, le airplay radiofoniche ed un pubblico che ancor oggi lo segue con grande passione. I biglietti per i tre concerti sono disponibili anche da Promoevent in via del Suffragio 10; info: 0461910788.

10 FEBBRAIO

GIACOBAZZI A TRENTO

Giuseppe Giacobazzi torna in teatro con il suo nuovo spettacolo "Il pedone. Luci, ombre e colori di una vita qualunque". Uno show che il comico romagnolo presenterà a Trento venerdì 10 febbraio, alle 21, all'Auditorium S.Chiera in un evento organizzato da Fiabamusic in collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara. "Il pedone. Luci, ombre e colori di una vita qualunque" si concretizza in un'ora e mezza di spettacolo, un'ora e mezzo di partita, un'ora e mezzo di un monologo comico ma al tempo stesso interiore, che lascia lo spettatore incollato e attento nello scoprire la mossa successiva.

Ne "Il pedone. Luci, ombre e colori di una vita qualunque" infatti il comico romagnolo si diverte e punta



a far sorridere il pubblico alla sua maniera con un monologo in cui il punto di partenza è il paragone tra la nostra vita e quella vissuta su una scacchiera. "In una società dove tutti sognano di essere dei pezzi pregiati - dice Giuseppe Giacobazzi - brilla il fascino della normalità, dell'uomo

qualunque". In questo spettacolo si vedrà un Giacobazzi sempre più distante dal cabaret vecchio stile e sempre più vicino alla narrazione propria del teatro comico, in un percorso dove non si abbandona mai la risata, presente come in ogni altro suo show, ma che diventa anche strumento di riflessione sulla società che ci circonda nelle sue dinamiche sociali, lavorative e famigliari. Una serata che permetterà al pubblico trentino, che lo accoglie ormai da anni con teatri sold out, di ritrovare uno dei volti più noti del cabaret italiano lanciato dalla ribalta televisiva di "Zelig" nel 2006 anche se il suo debutto teatrale risale al 1993. Oltre al teatro Giacobazzi ha scritto diversi libri diventati best sellers come "Sburoni si nasce", "Una vita da paura" "Quel tesoro di mio figlio", scritto a quattro mani con l'amico Duilio Pizzocchi. Prevendite a partire da 30 € (inclusi diritti di prevendita) da Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.

Ha il claim "Esplorazioni" la nuova programmazione del Teatro di Villazano curato dalla compagnia di produzione teatrale TeatroE. Nel ricco cartellone fino a marzo diversi spettacolo fra cui quello del 2 dicembre con "Noi siamo voi. Votatevi": un'esilarante commedia a sfondo politico con Antonio Cornacchione e Sergio Sgrilli mentre il 13 gennaio in scena "Tipi" di e con Roberto Ciufoli: si riderà della nostra umanità con monologhi, poesie, sketch e balli che trasformeranno lo spettacolo in un vero e proprio "multi-one-man-show". Il 3 febbraio spazio a "Piccoli crimini condominiali" una commedia in cui l'improvvisa dipartita di un anziano vicino di casa scatena in due cugine il senso di rivalsa che da sempre covano contro lo Stato e contro i vicini. Il 24 febbraio in scena "Orgasmo e Pregiudizio", di Mentecomica: un confronto aperto tra l'universo femminile e quello maschili mentre il 10 marzo "Morta zia la casa è mia", è una commedia che sdrammatizza la morte e il 31 marzo "Delitto imperfetto" una commedia irriverente, scorretta e a tratti grottesca. Nella stagione amatoriale sono sei gli spettacoli in cartellone e le mes-

se in scena sono sia in dialetto che in italiano: si parte il 19 novembre con "Colpa dei Crauti e dell'Amor" della Filò Concordia 74 di Povo, per proseguire il 10 dicembre con "La Crociata di Teodoro" del Gruppo Teatrale Gianni Corradini, storica compagnia di Villazano, e il 21 gennaio con "Il marito di mio figlio" della Filodrammatica di Laives. L'11 febbraio è in programma "L'idraulico giapponese" della Filobastidi Preore, il 18 marzo "Mezzanotte e un minuto" con la compagnia Piccolo teatro Pineta. Si conclude il 15 aprile con il cabaret di "Toni Marci ma Freschi". La programmazione dedicata alla musica si apre il 13 novembre nel segno di "Traviata in 90 minuti" con l'orchestra Aurona. Il 30 dicembre si terrà il "Concerto di fine anno" sempre con l'Orchestra Aurona e il 14 febbraio "San Valentino istruzioni per l'uso" con i Puntogezz. Infine, il 21 di aprile, "Esplorazioni sonore" con Radio Palinka, Candirù e i Krashminuz Family. Ricca anche la stagione del Teatro di Meano curata da ariaTeatro, Trentacinque gli appuntamenti in cartellone suddivisi in 8 rassegne a partire da quella del Teatro Professionale che venerdì 25 novembre propone

13 DICEMBRE

TEATRO MEANO E VILLAZZANO

"Faber" recital con Melania Giglio in cui si ripercorrono alcune tappe della storia di Fabrizio De André. Il 15 dicembre in scena "Corpo eretico", di e con Marco Baliani, in un immaginario dialogo con Pier Paolo Pasolini mentre il 28 gennaio spazio a "Tonio" con Giuseppe Amato. Sabato 18 febbraio sarà la volta di "Cattivo", monologo tratto da "Cattivi" di Maurizio Torchio e il 4 marzo si chiude con "Overload" una produzione firmata Sotterraneo. Sei le residenze teatrali con produzioni che non solo verranno messe in scena a Meano, ma che nasceranno o verranno perfezionate durante un periodo di residenza nel teatro stesso. Fra queste il 20 gennaio "Sottopelle", spettacolo con Gelsomina Bassetti, Manuela Fischietti e la voce off di Maria Giulia Scarcella mentre 25 febbraio sarà la volta di Dissoluzione della giovane Compagnia dei Bravi e venerdì 17 marzo spazio a "Fatti a Pezzi" con Alessio Dalla Costa, Manuela Fischietti e Stefano Pietro Detassis. A chiudere il calendario delle residenze "La volpe", in scena sabato 1 aprile, rappresentazione a cura di VersoFuori Teatro con Monica Garavello e la regia di Stefano Pagin. La Stagione Amatoriale organizzata dal Teatro Instabile di Meano propone sei spettacoli realizzati da compagnie del territorio, diverse delle quali porteranno in scena testi scritti in dialetto, per valorizzare le parlate locali. Si inizia il 15 ottobre con Tutti al centro benessere, a cura della Filo San Gottardo di Mezzocorona, il 12 novembre, la Filo Don Bosco di Pergine proporrà Rumori fuori scena mentre il 10 dicembre il Gruppo teatrale "I Sottotesto" di Nogaredo porterà in scena lo spettacolo Tut per colpa del pizom.

Il 14 gennaio sul palco la Filo di Ora con Una casa di pazzi, l'11 febbraio toccherà alla Compagnia Gustavo Modena di Mori con Fior di zanelo e l'11 marzo alla Filo Bastia di Preore con L'idraulico giapponese.



mostre

FINO ALL' 11 NOVEMBRE

TRENTO 1975-1990 LA SVOLTA

IN MOSTRA UNA TRENTO
QUASI DIMENTICATA



La mostra è un racconto per immagini di 15 anni di vita della città. Le fotografie restituiscono la freschezza di momenti e luoghi ancora riconoscibili ma sfuocati dalle trasformazioni che hanno subito, resi diversi dalle decisioni politiche, dalle scoperte tecnologiche e dalle abitudini sociali che sono cambiate dopo il 1990

Orari: tutti i giorni dalle 7.00 alle 20.00



PALAZZO THUN, Via Belenzani

FINO AL 23 GENNAIO 2023

SCALARE ILTEMPO

PITTURA VENETA DEL '700
IN TRENTINO



Mostra sui 70 anni del Film Festival della montagna a cura della Fondazione Museo Storico del Trentino. Il percorso espositivo si divide in tre mondi tra loro comunicanti: Montagna, il Festival e il Cinema.



GALLERIE DI PIEDICASTELLO

musica

NOVEMBRE - DICEMBRE



SOCIETÀ FILARMONICA

Trento

CALENDARIO CONCERTI

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE

ORE 19.30

LA SCINTILLA

orchestra

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE

ORE 09.00

VIRGINIA BENINI

pianoforte

SABATO 19 NOVEMBRE

ORE 17.30

LA GUERRA DEI BOTTONI 2.0

spettacolo per famiglie

MARTEDÌ 22 NOVEMBRE

ORE 09.00

ELISA CECCHINI-ENRICO RIZZO

violino e pianoforte

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE

ORE 19.30

TRIO MONTROSE

trio

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE

ORE 9.00

I CAVALIERI DEL CORNETTO

cornetto, cornetto muto, flauto e organo

SABATO 3 DICEMBRE

ORE 17.30

SCONCERTO D'AMORE

spettacolo per famiglie



**PARCO DI CRISTO RE
PALAZZO DELLA REGIONE**

sport

VOLLEY



MASCHILE

CAMPIONS LEAGUE

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE
ORE 20.30

TRENTINO VOLLEY - **DACOSPAN VT MENEN**

DOMENICA 13 NOVEMBRE
ORE 18.00

TRENTINO VOLLEY - **TARANTO**

SABATO 26 NOVEMBRE
ORE 18.00

TRENTINO VOLLEY - **MILANO**

FEMMINILE

DOMENICA 20 NOVEMBRE
ORE 17.00

TRENTINO VOLLEY - **SASSUOLO**

DOMENICA 27 NOVEMBRE
ORE 17.00

TRENTINO VOLLEY - **BUSTO ARSIZIO**

sport

BASKET MASCHILE



DOMENICA 20 NOVEMBRE
ORE 17.00

DOLOMITI ENERGIA - **VIRTUS BOLOGNA**

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE
ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA - **GRAN CANARIA**

sport

CALCIO TRENTO



DOMENICA 20 NOVEMBRE - ORE 14.30

TRENTO - **VIRTUS VERONA**

sport

CALCIO TRENTO FEMMINILE



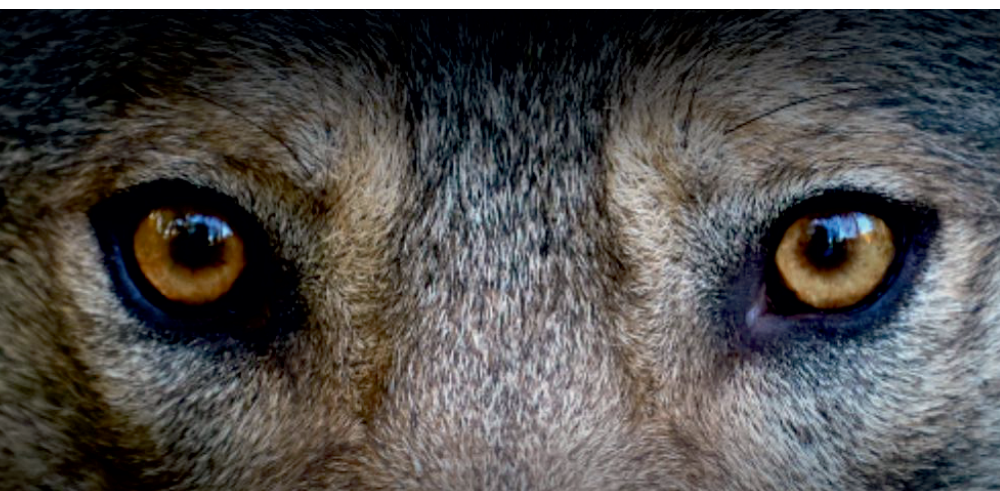
DOMENICA 20 NOVEMBRE

TRENTO - **HELLAS VERONA**

Autunno di colori, lupi e preistoria al MUSE

Tre mostre immersive e multimediali colorano l'autunno al MUSE di Trento. Tre esperienze uniche che parlano di natura e storia grazie al linguaggio dell'arte e della tecnologia.

L'esposizione **"Lascaux Experience. La grotta dei racconti perduti"**, fino al 12 febbraio 2023, permette di ammirare grazie alla realtà virtuale i dipinti della Grotta di Lascaux, Patrimonio Mondiale UNESCO, inaccessibili al pubblico per ragioni di conservazione. Tramite un visore Oculus, visitatori e visitatrici potranno calarsi nella grotta e ammirare le oltre 6.000 pitture risalenti a circa 20.000 anni fa, testimonianze uniche che raccontano la vita nella preistoria, accompagnati/e dalla voce dello spirito guida della grotta.



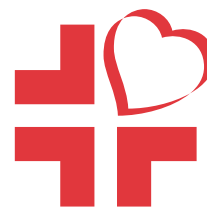
L'esperienza immersiva fa da padrona anche per la mostra **"Nella mente del lupo"** che dal 5 novembre al 19 febbraio 2023 racconta mediante suggestioni visuali e sonore quello che passa nella mente di un lupo in dispersione e consente di vivere la sua giornata, fatta di incontri e scontri, nuove scoperte e prove. La mostra è realizzata all'interno del Progetto LIFE WolfAlps EU e si muove nel segno della complessa e nuova coesistenza fra persone e lupi sulle Alpi.

Infine **"Dentro il colore"**, al Palazzo delle Albere, dal 25 novembre 2022 concentra l'attenzione sul tema della percezione fisica e mentale del colore e dei suoi effetti sulle singole personalità. Bianco, rosso, giallo, verde, blu, viola e nero: ogni esperienza racconta il colore come somma di materia e luce con l'intento di far scattare un pensiero, un'emozione che porti alla consapevolezza di quello che ci circonda e delle sue complesse interconnessioni.

Per informazioni: www.muse.it



Riepilogo delle spese sanitarie fiscalmente deducibili



farmacie comunali_{spa}
... quelle con il cuore



Aderire è facile

1. Scarica gratis la nostra Farm@pp

disponibile su Play Store  e App Store 

2. Registrati tramite il Login inserendo i tuoi dati

3. Riceverai le chiavi di accesso per:

- richiedere autonomamente il riepilogo delle spese sanitarie effettuate presso le nostre farmacie con l'indicazione degli importi riferiti alle spese deducibili, a te riconducibili tramite il codice fiscale. Lo scopo di questo servizio è consentire di verificare le spese sostenute e, nel caso fosse stato smarrito uno scontrino fiscale, di avere un documento sostitutivo da utilizzare per la dichiarazione dei redditi;
- prenotare farmaci e prodotti di cui hai bisogno presso una delle nostre farmacie comunali venendo avvisato quando sono pronti per il ritiro;
- vedere e iscriverti a tutti gli eventi che organizziamo nelle farmacie;
- esprimere il tuo giudizio sulla nostra attività e darci preziosi consigli.

Farm@pp: la farmacia in tasca

Potrai vedere, chiamare e raggiungere facilmente la farmacia aperta o di turno (o la Guardia Medica) più vicine a te e tanto altro ancora...



Se vuoi di più...

Inviaci la copia di un tuo documento d'identità alla mail segreteria@farcomtrento.it, ti verrà richiesto di sottoscrivere la liberatoria sulla privacy; potrai così avere accesso agli altri preziosi servizi aggiuntivi:

- vedere e prenotare i tuoi farmaci prescritti su ricetta SSN;
- vedere lo storico dei tuoi acquisti.

Farmacie Comunali SpA

Sede: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento
Tel. 0461 381000 - segreteria@farcomtrento.it
www.farcomtrento.com

Seguici anche su  

FILM



Ho sempre avuto un debole per i film nei quali l'agente segreto 007 riesce dopo varie peripezie a portare a termine la propria missione. Ieri ho visto una pellicola ambientata in Germania, James Bonn, dove l'attore non si lavava mai ed emanava davvero un cattivo odore: il mio nome è Bond... Nauseabond! Gli ho consigliato l'uso di un detersivo perché lì c'è sempre un "agente attivo". Alla fine il protagonista viene ucciso ed esclama: il mio nome è Bond...Moribond. Per non parlare delle serie tv con gli ispettori che indagano su un furto di lampadine, ma brancolano nel buio; oppure i detective che non riescono a trovare i gabinetti perché sono servizi segreti. Metto la macchina in garage e mia moglie mi chiede se ho incassato in nero i compensi da un cliente: le ho detto, guardando il cruscotto, che è meglio tacere perché l'auto è piena di spie e l'agente mormora. Forse sarebbe stato meglio se avessi guardato il film "49 cognati": sette spose per sette fratelli!

PROMOEVENT

IMMAGINE - COMUNICAZIONE - ORGANIZZAZIONE - SERVIZI



HOSTESS PER CONVEGNI ED EVENTI



PROMOZIONE/PUBBLICITÀ



ANIMAZIONE IN COSTUME



SERVIZIO DI CONTROLLO

IL RISPARMIO? COMINCIA DALLE BUONE ABITUDINI



Usa gli elettrodomestici la sera i weekend

Cerca di utilizzare gli elettrodomestici dalle 19.00 alle 7.00, il sabato e la domenica

Sbrina frigo e congelatore regolarmente

Il ghiaccio in eccesso fa aumentare il consumo di energia fino al 20%

Preferisci il lavaggio con la lavastoviglie

Il lavaggio a mano consuma fino al triplo di acqua calda e di energia

**COMPORTAMENTI CONSAPEVOLI
PER IL RISPARMIO ENERGETICO**



TUTTE LE INFORMAZIONI
ufficiostampa.provincia.tn.it



Cerchiamo volontari!

Aiutaci ad aiutare!

Partecipa anche tu

Da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 11.00, è attiva
una linea telefonica per gli ANZIANI della zona
dell'Oltrefersina: telefono d'argento

Servizi offerti:

ascolto, informazioni,

aiuto in piccole commissioni (spesa a domicilio, farmacia),

disbrigo di pratiche, compagnia,

altro...

Per informazioni:

- sede del Telefono d'Argento, in via Clarina 2/1
(sotto la sede della biblioteca) dalle 9 alle 11; tel.
0461/390763.

- Polo Sociale Oltrefersina - Mattarello, in via
Clarina 2/1; tel. 0461/889880



COMUNE
DI TRENTO

SINTESI.. DI UN AMORE

di Dino Calvanelli

*Quegli sguardi tra di noi
come corazza,
contro i dardi che la vita
ancora scaglia.
Quel parlare fitto
sol stringendosi le mani,
sicché il fato
della speranza non ci privi.
Quell'attraversare insieme
la "palude",
sicché quando l'uno sprofonda
l'altro s'appresti
a quell'abbraccio forte che
si fa certezza
nel rialzarsi per riprendere
il cammino.*

DEBOLEZZA

di Gaspare Stassi

*Camminare
a piedi scalzi
e il tuo lume
accende la luna.*

*La tua corrente
orizzonte vasto
premurosa salita
e avventurosa discesa.*

*Ogni piaga si asciuga
e scarna la tempesta
nel tuo corso la frenesia.*



*Non c'è paura
tanta debolezza
e crepuscolare sua voce
altissima diviene.
ww
Salubre e incisiva
la sua spinta coraggio infonde
e nel nostro impegno
tanta stima per l'ancoraggio.*

COMPRO ORO ARGENTO E DIAMANTI

SOLO DA NOI...
SUPERVALUTAZIONE DEL 5%
CON QUESTO VOLANTINO

PAGAMENTO IMMEDIATO

Trento - Via Torre Vanga, 6
(a 100 metri dalla stazione ferroviaria)

Dal Lunedì al Sabato
dalle 10.30 alle 18.30 (orario continuato)

Trento - Via G. Matteotti, 42
(con comodo parcheggio)

Dal Lunedì al Giovedì
dalle 10.30 alle 18.30 (orario continuato)

HALE, LA COMUNITÀ CHE HA A CUORE IL BENESSERE DELLE DONNE

INTERVISTA A VITTORIA BROLIS

“Hale community” è una comunità online creata da Vittoria Brolis e Gaia Salizzoni, due ragazze trentine che hanno voluto creare uno spazio di supporto per chi, come Vittoria, convive con patologie legate al dolore pelvico cronico. Vittoria e Gaia si sono conosciute sul campo di pallavolo, e dopo anni è qui che sono tornate per portare avanti la loro missione di sensibilizzazione.

Grazie alle Politiche Giovanili di Trento e al Piano Giovani di Zona la loro idea ha quindi cominciato a prendere forma.

La pagina Instagram @halecommunity ha avuto e ha tutt'ora un ruolo importante nel far sentire la loro voce e diffondere la tematica. L'obiettivo è raggiungere quante più persone possibili e aiutarle a vivere nel migliore dei modi il proprio corpo e la propria sessualità, all'interno di una

situazione di difficoltà fisica ma anche psicologica: “Non riuscivamo a spiegarci come ci si potesse sentire così sole, avendo un problema così diffuso. Hale è lo spazio che avremmo voluto trovare quando eravamo in difficoltà”.

La visibilità data dai social può essere, oltre ad uno strumento di divulgazione, un fattore determinante per molte persone nella scelta coraggiosa di aprirsi e affrontare il dolore: vedendo storie, vite, persone ed esperienze simili ci si sente meno soli e si può essere spinti a cercare sostegno e seguire dei percorsi di cura con dei professionisti.

Hale comincia così a crescere. Inizialmente da idea a percorso di sensibilizzazione nelle squadre di pallavolo della città di Trento, con il supporto di professionisti locali di ginecologia, fisioterapia e psicossessuologia, fino ad

arrivare a oggi, con l'offerta di percorsi digitali personalizzati per prendersi cura del proprio benessere mentale e sessuale. “Wave” è il primo di questi percorsi e mira al conoscere la propria patologia per poterne “cavalcare l'onda”, gestirla in tutti i suoi aspetti, specialmente quelli che colpiscono la quotidianità e la sessualità.

Lo scopo di Hale è quello di dare più importanza all'aspetto psicologico, spesso messo in secondo piano, attraverso un percorso che è più rivolto alla persona che alla patologia in sé. Vittoria, a questo proposito, ci ha parlato di “approccio biopsicosociale”, secondo il quale non basta curare il corpo, ma occorre anche prendersi cura del proprio benessere mentale e sessuale.

Vittoria ci ricorda che una donna su quattro soffre di queste patologie che colpiscono il corpo femminile nel 99% dei casi (c'è, quindi, anche una piccola percentuale maschile). Partendo dal presupposto che non si è sole e che ci sono persone che provano gli stessi dolori, la call-to-action di Hale sta quindi nel non ignorare i sintomi, ma, al contrario, chiedere supporto ai professionisti e volersi bene senza aver paura, lavorando su sé stesse e su ciò che fa stare male, che si può risolvere e curare.

Vittoria e Gaia sono riuscite a dare vita a qualcosa di così grande e importante che di recente hanno ricevuto un importante riconoscimento europeo, vincendo l'Audience Award come migliore impresa sociale d'Europa, al Social Innovation Tournament dello European Investment Bank Institute.

Mettendo insieme le idee e l'energia di queste due giovani donne, le competenze e le conoscenze specifiche degli esperti, ricercatori e professionisti, è possibile abbattere i tabù, sensibilizzare, far sentire meno soli, costruire soluzioni e dare supporto e, soprattutto, speranza!





ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENTINO

Vino, cultura, territorio

Scopri i vini e i sapori del territorio e, nei fine settimana dedicati all'enogastronomia, lasciati conquistare dai sapori della cucina trentina



L'Enoteca provinciale del Trentino,
DAL 24 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE 2022
propone in degustazione
TRENTODOC, LE BOLLICINE DI MONTAGNA

Brioso, dorato, brillante, Trentodoc è il prodotto dell'impegno appassionato di enologi e viticoltori che credono nelle bollicine trentine come espressione dell'identità del territorio. Frutto dell'impegno di un numero sempre crescente di cantine e di una tradizione più che centenaria, il Trentodoc è il testimone della qualità della vitivinicoltura trentina nel mondo. Le bollicine trentine sono prodotte secondo le regole del metodo classico, ovvero della rifermentazione in bottiglia, fiore all'occhiello dell'enologia locale che richiede massima cura, esperienza e conoscenza da parte di produttori, viticoltori ed enologi. La montagna con il suo clima è la ricetta segreta delle bollicine Trentodoc, definite a buon diritto "bollicine di montagna".

Per il programma degli eventi, orari e informazioni:

www.palazzoroccabruna.it

Tel. 0461/887101 – mail: promozione@tn.camcom.it

(FB e Instagram)@palazzoroccabruna

Camera di Commercio I.A.A. di Trento – Palazzo Roccabruna
Via S. Trinità 24 – Trento

CERTIFICATI ANAGRAFICI DISPONIBILI ANCHE IN TABACCHERIA

ACCORDO TRA COMUNE E FIT PER AGEVOLARE CHI NON PUÒ RAGGIUNGERE GLI SPORTELLI COMUNALI E CHI NON HA COMPETENZE O ATTREZZATURE INFORMATICHE

Dal 10 ottobre numerosi certificati – da quello di residenza allo stato di famiglia – possono essere richiesti e stampati non solo negli uffici dell'anagrafe, non solo dal computer di casa, ma anche in trentanove tabaccherie della città (il numero è destinato a crescere nelle prossime settimane). La novità è frutto di un percorso avviato la scorsa primavera: infatti, con l'obiettivo di agevolare i cittadini privi di dotazioni o competenze informatiche, il primo aprile la Giunta comunale ha eliminato i diritti di segreteria per la stampa di certificati anche per agevolare il rilascio in edicole, tabaccherie o altri punti vendita. Questo passaggio era propedeutico all'attivazione di una rete di sportelli sul territorio a servizio dei cittadini che necessitano di certificati anagrafici. Successivamente, a giugno, la Giunta ha approvato la convenzione, senza carattere di esclusività, con la Federazione italiana tabaccai (Fit): l'accordo prevede l'accesso ai servizi online dell'anagrafe comunale per il rilascio, nelle tabaccherie associate, dei certificati richiesti dai cittadini. La Federazione tabaccai italiani, rappresentativa a livello nazionale di una rete di circa 48 mila esercizi associati, ha una consolidata esperienza nell'erogazione di servizi e ha già aderito in diverse realtà territoriali a progetti di decentramento del rilascio delle certificazioni anagrafiche. Il servizio prevede l'applicazione di un corrispettivo di 2 euro per ogni certificazione richiesta.

Le tabaccherie sono abilitate a rilasciare i certificati anagrafici di nascita, di morte, di matrimonio, di cittadinanza, di residenza, di stato civile, di stato di famiglia, di stato di famiglia Aire.

Le 39 tabaccherie del territorio che, con la collaborazione di Novares, società del gruppo Fit, partono in via sperimentale con il nuovo progetto sono dislocate in varie zone della città,

a copertura dell'intero Comune. A breve, in una seconda fase, l'adesione al progetto potrà essere estesa a tutte le tabaccherie associate Fit del Comune e quindi il numero dei punti vendita convenzionati aumenterà.

Soddisfatto dell'accordo il sindaco Franco Ianeselli, che dichiara: "Non sempre i cittadini possono raggiungere gli sportelli comunali, non sempre hanno le competenze informatiche sufficienti o hanno a disposizione a casa un computer o una stampante. L'accordo con la Federazione Italiana Tabaccai ci permette di portare alcuni servizi anagrafici sul territorio semplificando così la vita delle persone. Infatti da oggi chi ha bisogno di un certificato anagrafico può andare nella tabaccheria più vicina risparmiando tempo. Con questa operazione andiamo anche a valorizzare e a supportare le attività del nostro territorio che diventano sempre più punti di riferimento per le persone e creiamo una rete territoriale di servizi diffusa e capillare".

Anche per Gabriele Sannicolò, presidente della Fit trentina, l'accordo è molto positivo: "Siamo davvero soddisfatti di poter collaborare con le istituzioni affinché le nostre attività possano essere vicine ai cittadini, agevolandoli nelle loro incombenze quotidiane e svolgendo così anche una funzione di

servizio. La nostra categoria ha subito ben risposto a questo nuovo progetto e presto altre tabaccherie vi aderiranno. Ricordo inoltre che è attivo anche il servizio di rilascio certificati della Camera di Commercio e visure catastali". Le tabaccherie che partono per prime sono distribuite da Meano a Ravina, da Sopramonte a Cognola. Ecco gli indirizzi: via di Melta 45 (Gardolo), piazza Cesare Battisti 26, via San Pietro 8, via Grazioli 52, piazza Generale Cantore 9, viale Adriano Olivetti 32, via Milano 44, Corso 3 novembre 78, via Verdi 36, Largo Nazario Sauro 10, via Renato Lunelli 22, palazzo Onda località Centochiavi, piazza Raffaello Sanzio 9, via Brennero 34, piazza Santa Maria Maggiore 15, via della Canova 21 (Gardolo), via Brescia 48, Via Milano 53, Corso Buonarroti 26/1, via dei Solteri 41/1, piazza Argentario 11 (Cognola), piazza della Libertà 39 (Gardolo), via Caneppele 34/3 (Roncafort), via al Pont dei Vodi 2 (Gardolo), via Pomeranos (Mattarello), via Catoni 80, via Pederzoli (Meano), via della Resistenza 19 (Povo), via Margone (Ravina), via di Revolta 17 (Sopramonte), via dei Colli 4 (Villazzano), via di Madonna Bianca 114, via Gorizia 19, Lungadige Apuleio 28, via Ezio Maccani 36, via Alcide Degasperri 33, via Trener 16, via dei Marinai d'Italia 4, via del Commercio 5/C, via Perini 135.



POP CORN

UNA RASSEGNA SCOPPIETTANTE

Un teatro piccolo per una popolazione grande. Paradossalmente, un teatro che con meno di 150 posti appare perfino sovra dimensionato per come e per quanto (poco) viene utilizzato. Prendendo spunto da questo limite che ha molteplici spiegazioni un gruppo di volontari - la Commissione cultura del sobborgo - da tempo ha avviato un confronto con l'obiettivo di voltare pagina nella singhiozzante offerta di spettacolo e aggregazione al "Gigi Cona" di Gardolo.

La circoscrizione intera - (le differenze politiche presenti sono state positivamente archiviate) - ha condiviso l'impegno della Commissione Cultura ed ha "liberato" all'unanimità i fondi necessari, utilizzando un surplus di finanziamento comunale che quest'anno per fortuna c'era e l'anno prossimo chissà.

E' con queste caratteristiche che è nata "Pop Corn, una rassegna scoppiettante", un pacchetto di appuntamenti multi gusto che iniziati il 16 ottobre e che fino al 16 dicembre porterà al teatro di Gardolo dieci piccoli eventi tra musica, la prosa, il cabaret e altro. La rassegna è organizzata attraverso la collaborazione del Coordinamento Teatrale Trentino (vincitore della gara obbligatoriamente indetta) che mette al servizio di Gardolo la sua esperienza quarantennale maturata in decine di stagioni teatrali e cinematografiche in tutto il Trentino.

In un quadro cittadino che abbonda di proposte che alternano l'offerta del centro e quella della periferia soprattutto collinare l'inserimento di Gardolo in una dimensione insieme quantitativa e qualitativa non era né facilmente prevedibile né organizzativamente semplice. Nel lavoro intenso seguito al deserto pandemico la Commissione Cultura guidata da Vittoria De Mare ha mostrato tutta la sua voglia di provare a mutare le abitudini promuovendo il coinvolgimento pieno della comunità. Collettivizzando le idee e valorizzando il più possibile le competenze di un'associazionismo locale sono stati portati a termine progetti ambiziosi come "Ti conosco macherina", (le foto con e senza mascherina dei gardoloti che sono finite anche al Mart) e Ucrainart (un primo maggio solidale all'insegna della musica

e delle performance per una "prima volta" decisamente partecipata). Con "Pop Corn, una rassegna scoppiettante" si alza ancora l'asticella offrendo una programmazione nel segno della continuità (dieci appuntamenti non sono pochi), della qualità, dei contenuti e di un salutare scambio tra artisti del sobborgo e realtà cittadine. Il tutto - dato per nulla indifferente - "a gratis". Il pubblico, che si aspetta numeroso, non pagherà ma sarà semmai ripagato dalla varietà di una rassegna che mixa i colori della prosa con vivaci tinte musicali, la forza della parola con quella delle immagini e delle contaminazioni (in alcuni spettacoli la musica sposa la grafica dal vivo). Ecco il cartellone:

12 NOVEMBRE

Teatro e multimedialità

Quinto non ammazzare

Gruppo "No War"

"Quinto non ammazzare, la Piccola Pace nella Grande Guerra" è uno spettacolo multimediale tra musica, teatro e disegno. Il tema è purtroppo attuale sempre. Oggi lo è drammaticamente di più. Ma c'è anche - ci deve essere - un filo di speranza. "Quinto non ammazzare" è un'occasione per ricordare la Grande Guerra attraverso un episodio di pace, realmente accaduto nelle Fiandre la notte di Natale del 1914. Durante lo spettacolo l'artista Marco Filippone disegnerà in tempo reale la storia del fuciliere Turner. Lo spettacolo è interamente originale. I testi sono di Giliola Galvagni, le musiche e le canzoni di Andrea Lorusso. Voce recitante: Vito Catanzaro. Chitarra e voce: Andrea Lorusso. Chitarra solista: Gabriele De Feo. Contrabbasso e armonica: Roberto Bertocco. Pianoforte: Gerardo Ferrante.

13 NOVEMBRE

Stand Up comedy - ore 20.30

Hitler

di e con Andrea Visibelli

Lo spettacolo si intitola semplicemente Hitler: un monologo comico che consigliamo ad un pubblico in età matura. Prima di tutto chiariamo che Hitler non c'entra niente, o quasi. Il titolo è semplicemente una provocazione dovuta all'ila-

rità che suscita nell'autore l'accostamento della persona più odiata al mondo con il concetto stesso di monologo comico. Andrea (Ade) Visibelli è attore, regista, drammaturgo e formatore.

25 NOVEMBRE

Musica - Ore 20.30

Il mondo secondo G.a.r. p

Da poco tempo si sono messi assieme per formare un ensemble capace di stupire (per tecnica) e divertire (per la varietà scoppiettante del repertorio). I soggetti in questione sono Gabriele De Feo (chitarra, e che chitarra), Andrea Dalprà, (batteria), Roberto Bertocco (basso, ma alto per qualità) e Philippe Macarie al pianoforte. La proposta del quartetto è un viaggio in libertà nelle diverse epoche del jazz a partire dagli anni 30 fino alla fine del secolo scorso.

26 NOVEMBRE

Musica - Ore 20.30

Double Trouble e Cerbero

I Double Trouble sono un duo innamorato tanto dello swing d'annata quanto delle evoluzioni di una musica ad alto tasso di coinvolgimento. Si tratta di Simone Pavanati al contrabbasso e Sara Delpero alla voce. Progetto Cerbero. E se nei gironi danteschi si fosse anche suonato? Dove avrebbe incontrato il Sommo Poeta personaggi come John Lennon, Prince o David Bowie? Beh, ovviamente all'Inferno secondo una morale che ha attraversato i secoli cambiando, a volte, troppo poco. Il viaggio (un gioco, ma serio) avrà per guida i Bovinonz (Mirko Battisti e Giorgia Endrici) insieme all'illustratore Torrecilla Puebla.

4 DICEMBRE

Teatro - ore 17.00

Sogno di una notte di mezza estate

Gruppo Giovani GGG - Teatro Moda

Non è solo uno dei più grandi capolavori di Shakespeare: è una meravigliosa favola che parla di amore; passando dalla tragicità all'ironia, dal dolore al divertimento, narrando di labirinti sentimentali che si svolgono in un bosco magico. Lo propongono tra passione ed entusiasmo i giovani di Teatro Moda diretti da Janna Konyaeva.





*Circoscrizione di
Povo*



COMUNE DI TRENTO
Consiglio delle Donne



*Circoscrizione di
Villazzano*



Venerdì 11 novembre 2022 ore 20.00

Villa de Mersi

Villazzano - Trento

DONNE E FUTURO

LAVORO-FAMIGLIA-PREVIDENZA

Introduce i lavori:

- *Cinzia Tomasoni, avvocata, componente Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Donne*

Intervengono:

- *Minella Chilà, Presidente del Consiglio delle Donne*
- *Matteo Borzaga, Consigliere di Parità nel Lavoro della Provincia Autonoma di Trento*
- *Laura Costa, Commercialista*

Intrattenimento musicale della violinista Elisa Cecchini
Ingresso libero



LA SCUOLA E LO SPORT SI INCONTRANO

LA FESTA DEL 23 SETTEMBRE



Il 23 settembre noi bambini della scuola Primaria "Tomasi" di Villazzano abbiamo partecipato alla "Festa dello Sport". Questa giornata è stata organizzata dalla Circostrizione in collaborazione con le associazioni che operano nel nostro territorio, per farcele conoscere e per permetterci di provare diverse discipline sportive. La manifestazione si è tenuta al centro "Don Onorio Spada".

Pochi minuti dopo il suono della campanella, siamo partiti tutti insieme da scuola e ci siamo incamminati verso la nostra meta. Appena arrivati, ci siamo divisi per classe.

Ad ognuna sono state assegnate alcune attività sportive con cui mettersi alla prova. Noi alunni della IV A abbiamo cominciato con la "Gimkana", aiutati dalle ragazze del "Giocastudiamo - Associazione Tre Fontane". Terminato questo divertente percorso, abbiamo raggiunto i "Mister" della VIPO che hanno formato 8 squadre miste di bambini della nostra classe e della IV B. A questo punto abbiamo cominciato a giocare a calcio. Conclusa l'esperienza del calcio, era arrivata l'ora di fare merenda. Su invito dei maestri ci siamo seduti sugli spalti. Lì il tempo è volato e si è fatta presto ora di fare merenda. I nostri insegnanti ci hanno distribuito dei panini offerti dalla Circostrizione, farciti con la cioccolata spalmabile. Che bella sorpresa! Erano buonissimi!! Con la pancia piena, ci

siamo incamminati per continuare le nostre attività sportive.

Alcune classi hanno potuto mettersi alla prova con sport come il basket con l'Associazione Arcobaleno e la ginnastica ritmica, altre con il volley e l'orientering (con i ragazzi del Giocastudiamo). Noi invece abbiamo raggiunto la postazione del ciclismo, dove i volontari ci hanno prima raccontato la storia della "Veloce Club Trentino 1887", poi ci hanno spiegato come si ripara una camera d'aria. I ciclisti del club ci hanno fatto indossare il casco e quindi ci hanno mostrato il percorso che avevano preparato, che si poteva affrontare sia con la bici da corsa che con la mountain bike. Andare in bicicletta ci ha aiutato a digerire i panini! Mentre stavamo raggiungendo la postazione del tennis da tavolo, alcuni nostri compagni, tutti emozionati, ci hanno detto che era arrivato Yeman Crippa. Nel giro di qualche minuto uno stuolo di bambini si è precipitato intorno al campione, per conoscerlo e chiedergli un autografo!!!! Dopo questa entusiasmante esperienza, abbiamo provato a giocare a tennis da tavolo, e anche se qualcuno di noi era ancora troppo emozionato per l'in-

contro con Yeman, ci siamo divertiti molto. Quando tutte le classi hanno completato il loro percorso, ci siamo incamminati per tornare a scuola.

È stata una giornata ricca di emozioni e di esperienze, che ci ha permesso di stare insieme e vivere in modo un po' diverso la scuola.

I bambini della IV A
della Scuola Primaria "Tomasi"
di Villazzano





COMUNE
DI TRENTO



Non pensare: "Non ce la faccio...", chiamaci!

Allo 0461 390763

dal lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 11.00



Una linea telefonica
per gli ANZIANI della zona dell'Oltrefersina!

OFFRIAMO:

Aiuto per piccole commissioni (spesa a domicilio, farmacia)

Ascolto

Informazioni

Disbrigo pratiche

Compagnia

(L'aiuto offerto dai volontari è gratuito)

DAL LAGO DI CEI ALLA MALGA CIMANA

UN'IMMERSIONE D'AUTUNNO

Oggi ci avventuriamo nei pressi del Lago di Cei che in questo periodo è circondato da un paesaggio autunnale estremamente colorato.

Vi porteremo alla Malga Cimana con un percorso ad anello di media difficoltà, durata circa tre ore e un dislivello non impegnativo (circa 300 metri). E' ideale per famiglie ma non adatto a passeggini.

Partiamo dal Lago di Cei facilmente raggiungibile seguendo le indicazioni per Villa Lagarina (una volta usciti da Rovereto Nord). Potete parcheggiare direttamente al lago. A Capitel de Do-



era seguiamo le indicazioni per Malga Cimana immergendoci poco dopo nel bosco. Verrete inebriati dai profumi autunnali e i colori che troverete vi lasceranno senza parole.

Al primo bivio si procede verso Malga Costole: qui troverete alcuni tratti in salita ma potete approfittare per fare qualche pausa e qualche fotografia al paesaggio circostante.

Giunti nella radura sarete quasi arrivati! Troverete una bella distesa di prato e dopo circa venti minuti arriverete alla Malga Cimana dove potrete pranzare con piatti tipici e caratteristici (a novembre la malga è aperta nel weekend ma vi consigliamo di chiamare prima per prenotare).

Il giro è ad anello per cui per rientrare vi basterà seguire le apposite indicazioni. Troverete una prima parte asfaltata, dopodichè vi immergerete nuovamente nel bosco e seguendo le indicazioni per il Lago di Cei raggiungerete la vostra macchina!

Che dire... Buon giroetto autunnale!



**Mutuo
Futuro.**
Crescere
è più facile.



cassaditrento.it

Il finanziamento **Agevolato** per crescere all'altezza del proprio futuro.

Dedicato agli studenti (dalla primaria al post laurea) per le spese di iscrizione e frequenza a corsi di studio, aggiornamento o specializzazione professionale in Italia o all'estero, compreso l'acquisto di materiale didattico o strumenti e attrezzature necessari al percorso di studio.

La banca custode della comunità.

CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

TAN 3,10% - TAEG 3,30% esemplificativo, calcolato per un mutuo chirografario di 30.000 euro, durata 16 anni, rate 192, tasso variabile Euribor 6 mesi 360 arr.to ai 10/100 superiori (attualmente pari a 1,60) + 1,50%, tasso minimo 1,00% - Spese di istruttoria 1,00% massimo 100,00 €, pari a 100 euro, spese incasso rata con addebito in conto 0,00 euro, rata mensile 198,39 euro, importo totale dovuto dal consumatore 38.190,44 euro. Offerta valida fino al 31/12/2023. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione degli Organi deliberanti della Cassa di Trento previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Importo massimo finanziabile 30.000 euro. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sugli Annunci pubblicitari a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa di Trento e sul sito www.cassaditrento.it.